

**AFFIDAMENTO della GESTIONE**  
**del PATRIMONIO SILVO-PASTORALE**  
**del COMUNE di CAIRO MONTENOTTE**

**BANDO di GARA: 75931154B8**

**Documenti di partecipazione del raggruppamento di  
concorrenti avente impresa**

**Mandataria MPG srl**

**composto da imprese Mandataria e Mandanti già operanti in Comune di Cairo  
Montenotte e/o aventi sede legale in esso**

**Busta: B**

**Documento: B**

**PIANO TRIENNALE di**  
**GESTIONE**

Cairo Montenotte – settembre – 2018

*Whech Elena*  
*Rabbele Belle Benevento Gian Carlo*  
*Melzi*  
*Alfredo*  
*Don-Maria*  
*11/11/18*  
*16*



*[Signature]*  
Società Capogruppo ivi.P.G. S.r.l.



COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

*[Signature]*

*[Signature]*

# Sommario

## Sommario 2

<b>1.</b>	<b>PREMESSE .....</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>Situazione attuale e prospettive nel triennio .....</b>	<b>3</b>
<b>2.1.</b>	<b>Proprietà Comunale .....</b>	<b>4</b>
2.1.1.	Situazione pianificatoria .....	4
2.1.2.	Consistenza delle Superfici e superfici passibili di intervento nel triennio .....	5
<b>2.2.</b>	<b>ADELASIA.....</b>	<b>6</b>
2.2.1.	Situazione pianificatoria .....	6
2.2.2.	Consistenza delle Superfici e superfici passibili di intervento nel triennio .....	6

Ch<sup>2</sup> 10  
REG

# 1. PREMESSE

Di seguito, oltre a tutto quanto premesso nei vari altri documenti di cui alla partecipazione al presente BANDO, sono elencati i principali ragionamenti ed ordini di grandezza di intervento.

Annualmente verrà redatto un programma operativo specifico in accordo con il COMUNE e su indirizzo della SQUADRA TECNICA, basandosi sia sulle situazione generali del contesto, sia sui documenti disponibili, sia sulle situazioni di mercato.

Gli interventi, mancando strumenti prettamente forestali vigenti, saranno basati essenzialmente sulla LR 4/99 e sulla relativa normativa di settore, oltreché sui documenti inerenti l'area SIC e l'area PARCO.



Società Capogruppo M.P.G. S.r.l.

*[Handwritten signature]*

IL COMMITTENTE  
COMUNE DI CAPOGRUPPO MONTENOTTE

*[Handwritten initials]*  
3 76  
7EG

## 2. Situazione attuale e prospettive nel triennio

### 2.1. Proprietà Comunale

#### 2.1.1. Situazione pianificatoria

In generale le proprietà pubbliche dovrebbero per legge avere PIANI di ASSESTAMENTO approvati ed aventi per legge validità decennale.

In realtà negli ultimi decenni (dal passaggio della gestione forestale alle Regioni nei primi anni '70, e spesso anche prima) la maggioranza degli enti pubblici non è stata dotata di piani di assestamento, se non quando (e comunque anche in questi casi non sempre) si è potuto avere accesso a finanziamenti pubblici per la redazione degli stessi.

La redazione dei piani d'assestamento e spesso la forestazione in genere sono infatti ormai troppo costosi per essere realizzati e/o pagati semplicemente da una frazione degli introiti del legname. Prova ne è che la grande maggioranza dei boschi è oggi invecchiata e spesso stramatura, con tutti i problemi che ne conseguono.

La situazione pianificatoria a Cairo è descrivibile come segue

Esiste **un Piano di Assestamento, all'epoca finanziato da fondi pubblici, ma oggi scaduto** e non più in vigore da ormai da circa quindici anni.

Esso non è applicabile oggi per una serie di ragioni:

- Era stato elaborato a partire da rilievi di oltre 25 anni or sono, con intenti ed obiettivi selvicolturali e gestionali che erano ben differenti da quelli che ci si pone oggi.
- La situazione selvicolturale, anche solo per l'evoluzione dei popolamenti, è cambiata, a tratti profondamente, per l'evoluzione di alcuni popolamenti cedui che già all'epoca erano stramaturi e che non sono ancora stati tagliati, mentre alcuni impianti di conifere hanno subito un'ulteriore evoluzione e decadimento. Vi sono inoltre stati alcuni incendi, seppure non particolarmente dannosi.
- Negli anni tra il 2000 ed il 2009 sono stati effettuati alcuni tagli di utilizzo (generalmente per piccole superfici a volte senza confini bene definiti) ed alcuni interventi di miglioramento forestale finanziati.
- Negli anni tra il 2009 ed il 2014 sono stati effettuati alcuni interventi di utilizzo e vasti interventi di miglioramento forestale.

Via era poi un **semplice Piano di Gestione**, finalizzato all'ottenimento della CERTIFICAZIONE FORESTALE FSC, tra il 2007 ed il 2011. Tale Piano aveva però obiettivi limitati, poiché nei fatti prendeva atto di una situazione pianificatoria problematica (mancanza di piano vigente e mancanza di finanziamenti per finanziare l'oneroso piano di assestamento, scarsità eccessiva di interventi forestali) e si poneva l'obiettivo di ottenere la certificazione.

Per altro anche questo Piano è stato redatto prima degli estesi interventi del periodo 2009/2014 appena citati ed in concomitanza di alcuni degli interventi degli anni precedenti.

Vi era poi **una bozza di un nuovo Piano d'Assestamento** redatta tra il 2009 ed il 2012. Essa però non è stata consegnata alla Regione e dunque non è mai stata approvata. Anche questa bozza risulta però superata dai fatti e non più applicabile in quanto sia superata dagli interventi effettuati in quegli anni e negli anni immediatamente successivi, sia redatta con obiettivi legati alla situazione del 2009 ed ad alcuni finanziamenti allora esistenti ed ora non più attivi.

-----  
a 4  
fg

In tutti i si si tratta di documenti utili per comprendere la situazione, la sua evoluzione e le caratteristiche dei prossimi futuri interventi. Sono comunque documenti non applicabili per molte ragioni.

In tutti i casi si tratta di documenti scaduti e non cogenti, come è normale che sia nella teoria e nella pratica selvicolturale ed assestamentale. Pur dunque prendendoli in considerazione dal punto di vista tecnico per le opportune consultazioni, **per gli interventi forestali da porre in essere si farà comunque riferimento alla L.R n° 4/99 ed al resto della normativa forestale ed ambientali attualmente vigente.**

Di qui l'utilità di provare a reperire finanziamenti che, se disponibili, consentiranno la redazione di un nuovo Piano d'Assestamento.

**L'attività di reperimento fondi sarà una della prime attività del GRUPPO.**

#### 2.1.2. Consistenza delle Superfici e superfici passibili di intervento nel triennio

Il totale delle superfici oggetto del vecchio Piano d'Assestamento ammontava a circa **238 ettari.**

Il totale invece dei più recenti **Bozza e Piano di Gestione** ammontavano a circa **253 ettari.** La differenza in aumento in questo caso era data dalla presenza in più della particella forestale (e dalla ivi compresa porzione agricola) sita intorno al Convento di San Benedetto, non lontano dalla Borgata di Carnovale.

Vi sono poi altre superfici che, nell'elenco di cui ai documenti di bando, potrebbero essere aggiunte. In realtà però nella maggior parte dei casi si tratta di superfici non più boscate, di piccole tare con altre destinazioni, di mappali in realtà riferiti alle Cave Camponuovo, ad altre piccole particolarità ancora. In generale le superfici ulteriormente gestibili come forestali sono dell'ordine di **meno di altri 5 ettari.**

**Nel complesso la superficie a disposizione ha quindi l'ordine di grandezza di circa 255 ettari.**

Di questi però **circa 25 ettari** risultano essere molto giovani e non ancora utilizzabili (se non per eventuali miglioramenti forestali a obiettivi da definire), poiché tagliati dopo il 2000. A questi vanno aggiunti al massimo altri **5 ettari** tagliati pochi anni prima e posti dunque nelle stesse condizioni.

Vi sono poi altri **circa 85 ettari** che sono stati percorsi da miglioramenti forestali finanziati negli anni 2010/2014. Su tali superfici è prematuro andare ora ad effettuare altri interventi, mentre se ne potrà valutare l'effettuazione dopo il 2020.

Rimangono dunque **circa altri 145/150 ettari** i quali, tranne qualche eccezione, risultano essere tutti stramaturati e spesso non in condizioni ottimali. Alcuni popolamenti sono poi al collasso e/o danneggiati da galaverna e/o da altre avversità atmosferiche (che ovviamente creano più danni su popolamenti deboli e senescenti).

Società Capogruppo M.P.G. S.r.l.



IL COMMITTENTE  
COMUNE DI Savigliano MONTENOthe



5 26  
REG

Si può dunque pensare di andare ad intervenire nel prossimo triennio con tagli di utilizzo su questa superficie, eventualmente pensando di lasciare intonsa una superficie di **10/15 ettari circa** che comprenda sia le tare (rocce, aree nude, aree ancora semiaperte seppure non più coltivate e quant'altro), sia alcune superfici boscate (prescelte nelle zone più stabili geologicamente), ove poter lasciare i popolamenti in essere attualmente, seppure invecchiati, per monitorarne l'evoluzione e lasciarne comunque la direzione futura alla scelte del futuro Piano d'Assestamento.

Nel complesso risulta che **potranno essere effettuati nel triennio circa 130/145 ettari di tagli di utilizzo forestale**, da suddividere nei tre anni.

La situazione è anzi tale per cui si rende necessario questo tipo di intervento si rende necessario poiché si tratta sostanzialmente sempre di popolamenti vecchi, senescenti e/o a limite del collasso. Essi sono inoltre composti per la grandissima maggioranza da cedui di castagno.

**Cosa che da un lato ne richiede la gestione a breve** (il castagno invecchiato può dare origine facilmente ad es a schianti diffusi e problematici) e **dall'altro pone problematiche di mercato** poiché la quasi totalità del materiale non potrà che essere avviata verso le filiere del tannino e più ancora del CIPPATO. Purtroppo si tratta delle **filieri più povere e difficili da realizzare e da rendere sostenibili**, anche se per fortuna sono quelle che rendono comunque ancora possibili interventi su questo tipo di popolamenti **che altrimenti sarebbero definitivamente abbandonati**

**Potranno inoltre essere poi effettuati interventi di miglioramento forestale** se si potrà accedere a finanziamenti pubblici (PSR – GAL – o altre fonti) con fini selvicolturali e multifunzionali diversi, da valutare in seguito in accordo con il Comune. In questo senso anche il GRUPPO si attiverà per la ricerca di eventuali finanziamenti adatti alla situazione esistente ed alle finalità del bando. **E' prematuro però quantificarne ora gli ettari.**

## 2.2. ADELASIA

### 2.2.1. Situazione pianificatoria

Vi è una sostanziale totale assenza di documenti pianificatori.

**Vi sono documenti, riferibili all'area SIC ed al Parco, riguardo le tipologie forestali, le coperture prevalenti, gli indirizzi gestionali di massima ed altro.**

**Non vi sono però studi, piani od altro che trattino dell'effettivo stato della foreste in oggetto, né in quanto tali, né in relazione ai documenti del SIC.**

Tranne documenti ed indirizzi selvicolturali generali, non esistono dunque documenti di alcuni tipo che possano essere utilizzati a tale scopo dal punto di vista pratico in attività reali di selvicoltura ed assestamento.

**Per altro, non può che evidenziarsi (ne é la prova la quantità di danni creati dalla galaverna di fine 2017) il fatto che si tratta comunque sostanzialmente sempre, per quanto riguarda i boschi, di popolamenti invecchiati, fragili e poco dinamici anche dal punto di vista ambientale ed ecologico.**



*Handwritten signature and initials.*

Spesso sono anzi senescenti e/o sull'orlo di un collasso colturale, anche dove sembrano più stabili ad occhi inesperti.

Ciò deriva dal fatto che qui, come in tutte le nostre zone, **non si tratta di boschi naturali**, ma di boschi assolutamente e **fortemente antropizzati ed indirizzati per secoli** che, ragionando con il metro temporale delle foreste, sono stati abbandonati improvvisamente ormai molti decenni or sono, con tutti gli squilibri pesanti che ciò può comportare nel tempo. **E' in sostanza come trovarsi accanto ad un villaggio popolato al 99% da ultraottantenni**. Possono anche essere (apparire) tutti o quasi tutti in buona salute, ma è evidente che avvenimenti importanti (e non positivi) sono dietro l'angolo.

Eventi come la galaverna li evidenziano, causando in anticipo di più o meno anni eventi che comunque si verificheranno in maniera anche più pesante ed estesa. Ciò è senz'altro vero per i castagneti (che sono la grande maggioranza dei popolamenti qui in oggetto e che in "natura" invece non si trovano), ma anche per le altre specie.

Pochi anni or sono, ad esempio, un'impresa del GRUPPO era stata incaricata di abbattere alcune decine di Faggi. La totalità era affetta da cuore rosso ed estese cavità.

E' evidente dunque che la pianificazione dovrà tener conto di indirizzi particolari legati all'area parco, al SIC ed a molteplici altri fattori.

E' però anche evidente che si rende necessaria la redazione di uno studio approfondito e di un conseguente Piano d'Assestamento che prenda atto della situazione reale, della multifunzionalità della foresta e degli indirizzi della documentazione esistenti, fondendoli in un concreto e corretto documento pianificatorio.

A tale scopo la **SQUADRA TECNICA a disposizione del GRUPPO** è sicuramente assolutamente indicata per effettuare un lavoro assolutamente positivo, utile ed adeguato, in armonia con il territorio, con le tradizioni, con gli enti preposti, con le associazioni locali e con l'effettiva sostenibilità degli indirizzi ed interventi che ne scaturiranno.

Anche qui dunque, ed a maggior ragione, l'utilità di provare a reperire finanziamenti che, se disponibili, consentiranno la redazione di un nuovo Piano d'Assestamento.

**L'attività di reperimento fondi sarà una della prime attività del GRUPPO.**

### **2.2.2. Consistenza delle Superfici e superfici passibili di intervento nel triennio**

Qui la situazione degli **interventi possibili e della loro valutazione numerica è totalmente differente rispetto a quella descritta per i boschi comunali**, non solo perché si tratta di una **superficie 6 volte più estesa**, ma anche in relazione ai diversi indirizzi multifunzionali che l'area possiede e più ancora in mancanza assoluta di documenti tecnici di riferimento.

D'altro canto, come emerge chiaramente dal paragrafo precedente, **interventi selvicolturali importanti "sono certamente e comunque" necessari** e per assurdo lo sarebbero su **pressoché tutta la superficie in oggetto, cosa ovviamente non proponibile per molte ragioni teoriche, pratiche ed operative.**

Società Capogruppo M.P.G. S.r.l.



IL COMMITTENTE  
COMUNE DI S. MARIA MONTENOTTE

Handwritten signature and date '26' and '199'.

Tuttavia è evidente che almeno alcuni interventi saranno da fare anche prima dell'eventuale disponibilità di un Piano d'Assestamento che organizzi priorità e caratteristiche degli interventi.

E' chiaro che alcuni degli interventi saranno ovviamente da studiare e realizzare a breve, soprattutto in alcune delle aree recentemente più colpite dalla galaverna, con particolare ma non esclusivo riferimento a superfici a prevalenza di castagno.

In generale sia questi, sia gli altri interventi dovranno essere sostenibili economicamente ed andranno studiati anche in ragione della multifunzionalità spiccata di questa foresta e della opportunità di applicare criteri di selvicoltura naturalistica e di sperimentazione di tipologie di interventi innovativi rispetto al contesto locale e regionale in cui ci si trova.

In questo senso la grande capacità e professionalità della SQUADRA TECNICA di cui il GRUPPO è dotato, permetterà di razionalizzare tali interventi in modo da essere sostenibili economicamente, ecologicamente ed ambientalmente, assolvendo al contempo ai fini dei criteri tecnici che sarà necessario studiare e metter in campo.

**In generale nel triennio, pur pronti a variare il presente programma in accordo con le parti, con le tempistiche di eventuale realizzazione del Piano di Assestamento, con le opportunità tecniche rilevate in corso d'opera dall'Università di Torino in particolare e dalla Squadra Tecnica in generale, e con altri eventuali eventi, si pensa di andare ad **agire con interventi selvicolturali di utilizzo su una cifra di almeno circa 30 ettari**, eventualmente cominciando il primo anno con una di circa 5 ettari, per salire gradatamente negli anni successivi.**

Tali ettari potranno aumentare eventualmente anche in maniera importante (data la situazione selvicolturale che lo richiederebbe certamente), in accordo con il sentire locale e con la squadra tecnica.

Anche qui **potranno essere effettuati interventi di miglioramento forestale** se si potrà accedere a finanziamenti pubblici (PSR – GAL – o altre fonti) con fini selvicolturali e multifunzionali diversi, da valutare in seguito in accordo con il Comune. In questo senso anche il GRUPPO si attiverà per la ricerca di eventuali finanziamenti adatti alla situazione esistente ed alle finalità del bando. **E' prematuro però quantificarne ora gli ettari.**



a 26  
reg